

## Nebrodi

S. Agata Militello: a giorni la messa in sicurezza restituirà gli spazi tolti a pedoni e auto

Ricostruita la strada lungomare  
La Fiera storica rinviata a maggio

Vertice sui mercati tradizionali in programma e la novità "bestiame"

Marlo Romeo

S. AGATA MILITELLO

Traguardo in vista per il completamento dei lavori di ricostruzione del tratto di muro di sostegno del lungomare distrutto dalle mareggiate lungo la provinciale 162, nel tratto compreso tra il vallone Posta e il prolungamento di via Roma.

Da ieri, le maestranze dell'impresa Ricciardello hanno cominciato ad asfaltare l'arteria, intervento che verosimilmente, condizioni meteo permettendo, dovrebbero concludersi entro fine settimana. Il capo cantiere Giuseppe Amata prevede che la strada possa essere definitivamente consegnata quanto prima, all'ex Provincia di Messina, titolare dell'importante arteria viaria e riaperta al traffico veicolare. Dopo aver realizzato circa 500 metri di muro paraonde, collocato massi protettivi al piede del muro, ripristinato i marciapiedi lato mare con relativo muretto che fungerà anche da sedile, costruito lo scivolo d'accesso alla spiaggia per disabili, i lavori saranno completati con la collocazione dei lampioni e della segnaletica stradale orizzontale e verticale. I lavori presero il via nell'ottobre 2017 a cura della Città Metropolitana con la direzione dei lavori da parte dell'ing. Rosario Bonanno. Un primo intervento urgente a cura dall'impresa "Teodoro Bruno Costruzioni" era stato già eseguito, per 200 mila euro, con la posa di massi, nel febbraio 2017, subito dopo la mareggiata di gennaio che aveva messo a rischio la stessa ca-



I lavori di rifinitura stradale. L'appalto affidato all'impresa Ricciardello

serma della Compagnia Carabinieri, l'ex Onmi, assegnata alla Polizia e al piazzale ex Museo dei Nebrodi. La riqualificazione del lungomare di Sant'Agata Militello, potrebbe essere completata con gli interventi su Villa Bianco, ciò grazie all'inserimento nel-

**La giunta Mancuso punta ad eliminare alcuni connotati da mercatone rionale e a scoprire nuovi filoni**

la Finanziaria regionale, dei fondi recuperati che sono pari a 72 milioni per 50 progetti. Opere inserite con un emendamento presentato nel 2017 del gruppo Forza Italia. Tra i progetti con maggiore punteggio, al quarto posto in graduatoria, figura proprio la riqualificazione del lungomare lungo l'asse del borgo marinaro e delle aree adiacenti al castello Gallego. Si tratta di un terzo stralcio, rispetto a quelli già eseguiti, da Via Roma a Via Campidoglio, per un importo di 2.650.000 euro nel piano strategico "Nebrodi Città Aperta".

Intanto, tra gli obiettivi del sindaco

Bruno Mancuso vi era, per il commercio, lo sviluppo economico anche tramite rivisitazione e ammodernamento delle due edizioni della "Fiera storica" del 14 - 15 aprile e di novembre. Nell'imminenza dell'edizione primavera il sindaco Mancuso ha presieduto ieri un tavolo di lavoro cui sedevano l'assessore al commercio, fiere e mercati Calogero Pedalà, il vice segretario comunale Nino Bertolino, il comandante della polizia locale Vincenzo Masetta, la consigliera comunale Francesca Alasca, i componenti del Suap, ufficio commercio mercati e tributi, Rita Prestipino, Enzo Rampulla, Pippo Irci, Rosario Bruno Annibale. Il tavolo di lavoro ha deciso di rinviare il primo evento a un giorno compreso fra il 3 e il 10 maggio, in quanto la tradizionale data cade nella Settimana Santa antecedente la Pasqua. Il Comune, peraltro, intende riorganizzare logisticamente la disposizione di bancarelle e stalli. Per quel periodo, infatti, sarà disponibile per tutta la sua lunghezza il lungomare. Ma il Comune dovrà anche rispettare e mettere in atto le norme del decreto Gabriele sulla sicurezza. Certo è che si vogliono superare i connotati di un vero e proprio mercatone. Una novità potrebbe essere quella della fiera agricola e zootecnica che si dovrebbe svolgere in concomitanza dell'edizione primavera nella zona Giancola - San Bartolomeo, per tre giorni, nel sito destinato alla fiera del bestiame. Il sindaco Bruno Mancuso ha aggiornato il tavolo dei lavori per consentire la partecipazione dei rappresentanti dei sindacati degli ambulanti.

Torrenova, indagine della Procura

Torre Leonzio ci  
Sigilli dei carabinieri  
sull'area delle mura

Non era ancora pervenuta la segnalazione privata d'inizio lavori al Comune

Giuseppe Romeo

TORRENOVA

Come era prevedibile, dopo l'esposto presentato dal sindaco Salvatore Castrovino, la Procura di Patti ha aperto un fascicolo per appurare la sussistenza di eventuali responsabilità o profili di reato per il crollo della torre "Leonzio", risalente alla fine del '500.

Sono stati i carabinieri della compagnia di Sant'Agata Militello, cui il primo cittadino ha sporto la denuncia, ad informare subito dell'accaduto l'autorità giudiziaria e aprire sottosequestro il sito su cui giacciono i resti della torre, soggetta a vincolo della Soprintendenza di Messina. Una vicenda che dunque pare destinata ad avere in ogni caso sviluppi giudiziari ma che nel frattempo, per quanto impossibile sia, al momento, stabilire se esistano o meno responsabilità nel crollo, ha destato indignazione, per la cancellazione di un bene di tale rilevanza storica. Un patrimonio importante non solo per la comunità locale, legata a quella come alle altre torri presenti sul territorio, testimonianze degli antichi punti di avvistamento sulla linea di difesa costiera, ma anche per gli esperti di beni architettonici e per i semplici appassionati del comprensorio. Intanto, da fonti non ufficiali, trapela qualche particolare sull'iter che avrebbe

portato all'avvicinamento da parte degli operai, dopo l'inizio lavori al Comune.

Sulla torre, un'intimazione di recesso, tramandata dal sindaco Castrovino, dopo lo stacco di calcce della proprietà in provincia di Messina, è stato emesso il 15 gennaio. Un tecnico abilitato, secondo un parere espresso dal tecnico abilitato di tutta l'area, ha emesso un'ordinanza, la data da cui la divisione di via Roma, per di mezzi pesanti del 15 gennaio, a quanto risultava necessario per l'impresa, della torre, il 10 martedì. Da allora, se si è trattato di un caso casuale e se, come si vorrebbe, mezzi di terra di cui determinati dell'edificio o

Capo d'Orlando: nel 2017 è stata pari a 1398 euro contro gli 874 dell'anno precedente

## Sale la febbre del gioco, di oltre 500 euro a testa

Il sociologo Carlo Sapone: «Dati impressionanti per un grave problema»

Franco Perlichizzi

CAPO D'ORLANDO

Quanto spendono gli orlandini in slot machine, lotto, superenalotto, gratta e vincini e bingo?

La febbre del gioco è altissima tanto che, nel 2017, ha raddoppiato la spesa dell'anno precedente. Il Comune nel 2017, con 13.320 abitanti, è risultato tra i primi mille Comuni italiani che, come si sa, sono 7954. Ogni orlandino in media ha speso la bellezza di 1398 euro superando anche le grandi città come Messina che sempre nel

lo stesso anno ha visto in media il proprio abitante spendere 1047,3 euro. L'anno precedente la spesa pro capite era stata di soli 874 euro. Gli orlandini hanno speso in totale ben 18 milioni e 63 mila euro contro gli 11 milioni e 700.000 euro dell'anno precedente. Una fortuna. Ma quanti di questi soldi sono tornati in vincita? Una bella somma e cioè 14 milioni e 33 mila euro per cui gli orlandini alla fine del 2017 hanno lasciato allo Stato 4 milioni e 33.000 euro, cioè 300 euro e spicci a testa. E' evidente che in città, dove presumibilmente ci sono anche quelli che non hanno mai tentato la fortuna, la febbre contagia in maniera virale i "soliti" scommettitori che puntano tanto. Basta un calcolo ed ipotizzare che più della metà degli abitanti non



Slot machine. Molti i casi di ludopatia

gioca per far schizzare la somma annua di ogni giocatore a circa 2500 euro l'anno. Quali i giochi preferiti? In testa le videolotterie seguite dalle Awp (slot machine), lotto, gratta e vincini e superenalotto. Nella provincia di Messina la quota pro capite giocata in media

nel 2017 è stata di 1026 euro col record di Floresta, comune più alto della Sicilia e con soli 469 abitanti, con una spesa per cittadino di 1804 euro. I dati sono stati estrapolati da una inchiesta del Vusal Lab del Gruppo Gedi direttamente dall'Aams, l'agenzia delle dogane e monopoli. «Dati impressionanti che denotano un grave problema sociale» dice il sociologo Carlo Sapone che aggiunge: «La ludopatia non è solo un fenomeno drammatico dal punto di vista personale e familiare ma interroga tutti su quale tipo di società e comunità stiamo costruendo. Non bisogna sottoacere la contraddizione dello Stato che da una parte assiste chi vi incoore e dall'altro lato incentiva - attraverso altri provvedimenti legislativi - tale fenomeno».



I resti della torre Leonzio. Lo schianto si è verificato il 10 gennaio

Uno stand assieme al Parco dei  
Porto turistico pal  
al "Boot" di Dusse

CAPO D'ORLANDO

Il porto Capo d'Orlando Marina sarà presente con un suo esclusivo stand, dal 19 al 27 gennaio al salone nautico di Dusseldorf che quest'anno festeggia le cinquanta candeline. Dopo il Salone di Genova e il Nautic di Parigi, Capo d'Orlando Marina continua quindi a veicolare la sua immagine sia in Italia che all'estero.

Il Boot di Dusseldorf rappresenta la più grande fiera europea dedicata alla nautica e agli sport acquatici, che fa registrare numeri in continua crescita con circa 2000 espositori in rappresentanza di 70 paesi e un con-

loro imbarcaz meta di vacanza; Eolie. E sarà Markus Silbergraff austriaco renza nello st. 13- Stand E16; le ore 15, durata la sua persona gli diportisti, dello scalo or del territorio e stand sarà anche, in virtù di qualche mese promozione di un pro

S. Agata: parere favorevole del Consiglio di Stato in relazione ai concorsi a cattedra

## Scuole mediatori linguistici, sì da Roma ai "crediti"

Il ricorso straordinario era stato presentato dall'«Ateneo San Michele»

Giuseppe Romeo

SANT'AGATA MILITELLO

Il Consiglio di Stato ha espresso pa-



dell'istruzione aveva intimato la cessazione dell'attività relativa al conseguimento dei 24 crediti formativi necessari per accedere ai concorsi a cattedra. In particolare, la seconda sezione consultiva del Consiglio di Stato ha ritenuto che «l'attività della scuola, ove contenuta nell'ambito di ciò per cui è abili-

didattiche autorizzate. Il pronunciamento - commenta Alessio Virgilio Galati Rando, rappresentante legale dell'istituto - è di fondamentale importanza, segna un ulteriore passo in avanti nel percorso di inserimento delle scuole superiori per mediatori linguistici nel contesto del sistema universitario. Sono